



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA
ALESSANDRIA



Provincia di Asti



Provincia di Biella



PROVINCIA
di CUNEO



PROVINCIA
di NOVARA



PROVINCIA
DI TORINO



PROVINCIA
VERBANO CUSIO OSSOLA



Provincia
di Vercelli

REGIONE PIEMONTE

Assessorato alla Cultura
Direzione Cultura

Direttore

Daniela Formento

Settore Musei e Patrimonio Culturale

Dirigente

Patrizia Picchi

Coordinamento del progetto

Piero Tirone, Rodolfo Vanzetti

Progetto grafico

Carlo Gaffoglio, Claudio Rotta Loria

Redazione

Mariangela Tomba

Fotografie

Mauro Cavalli (Cannobio)

Archivio Sacro Monte (Orta)

M. Raphaela Quaglia (Orta)

Sandro Mori (Romagnano Sesia)

Giancarlo Parazzoli (Vogogna)

Archivi Comuni

Stampa

Stamperia Artistica Savigliano

Maggio 2008

www.regione.piemonte.it

● Moasca - San Marzano Oliveto (At)

19 OTTOBRE



MOASCA

Castello. Dell'antica struttura trecentesca, ora restaurata, rimane l'imponente torre cilindrica. In origine, l'edificio a pianta quadrilatera, era difeso da due torri cilindriche sul lato est e dall'ingresso con ponte levatoio sul lato sud. La struttura era tutta coronata da merli, come raffigurato sulle miniature dei codici dell'epoca. All'interno è ospitata la Cantina Comunale detta Nerodistelle, che celebra gli astri che illuminano il cielo della cittadina ed il nero della regina delle colline di Mosca, la Barbera.

Confraternita di San Rocco. Costruzione in cotto, con campanile e portico, sede della confraternita dei Battuti.

Parrocchiale di S. Pietro. Eretta alla fine del 1600, presenta notevoli motivi di interesse artistico.

1

indirizzi
UTILI

Comune
Piazza Castello 2
tel. 0141 856 447

Sito
www.moasca.at.it

SAN MARZANO OLIVETO

Castello. Edificato nel XIV secolo, riunisce le caratteristiche del fortilizio e della dimora signorile. La struttura si presenta come un massiccio parallelepipedo, con quattro torri quadrate d'angolo. L'interno è articolato in numerosi ambienti tra i quali il salone, dalle forme neoclassiche, e la stanza comunicante con il salone. La cinta muraria a nord è stata ricostruita con decorazioni a cornici e merli sovrastanti.

Chiesa Parrocchiale. Risalente al 1200 e dedicata a San Marziano, fu ampliata e restaurata nei secoli. Oggi si presenta in stile rinascimentale classico.

Chiese campestri. Di notevole interesse storico e artistico: Sant'Antonio, San Rocco (antichissima, situata in reg. Chierina), Santissima Annunziata (in reg. Corte) e Santa Libera.

2

indirizzi
UTILI

Comune
Via Umberto I, 2
tel. 0141 856 121

Sito
www.sanmarzanoliveto.at.it

• Canelli - Calosso (At)

19 OTTOBRE



1 CANELLI

indirizzi
UTILI

Comune
tel. 0141 820 111

Sito
www.comune.canelli.at.it

Parrocchiale di San Leonardo. Vi si arriva salendo la "Sternia", strada medievale acciottolata con pietre di fiume. E' posta sull'omonima panoramica piazza, l'interno è barocco.

Chiesetta di San Rocco. Di fronte alla parrocchiale, è uno splendido esempio di barocco piemontese della metà del '700.

Piazza Amedeo d'Aosta. Sita nella parte bassa della città, il "Borgo", ospita palazzo Scarazzini, e storiche sedi di aziende vinicole, con quattro imponenti cantine, le "Cattedrali sotterranee".

Corso Libertà. In un'antica cantina vi è sede dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, che propone tutta la migliore produzione vinicola del territorio.

2 CALOSSO

indirizzi
UTILI

Comune
Via Roma 11
tel. 0141 853 126

Sito
www.calosso.at.it

Castello. Persa l'originaria struttura difensiva, ha ora quella di residenza gentilizia di campagna. Sul lato nord è ben visibile la fortezza cinquecentesca con le bocche da fuoco e le posterle delle casematte, quasi intatta.

"Crota 'd Calos". Ospitata in un bell'edificio con sotterraneo in mattoni a vista ed una grande terrazza panoramica, questa Bottega del Vino propone la produzione delle aziende vitivinicole della zona. Da visitare i molti "crotin", cantine scavate sotto le case del centro storico, con i loro appuntamenti enogastronomici.

● Trino (Vc)

12 OTTOBRE



Museo Civico "Gian Andrea Irico". Custodisce testimonianze dei primi insediamenti romani e alcuni esemplari di volumi editi dai celebri Stampatori trinesi.

San Michele "in Insula". Antica pieve romanica fortificata, di probabile origine paleocristiana, riedificata tra l'VIII e il XII secolo.

Palazzo Paleologo. Le testimonianze della sua esistenza risalgono all'anno 1100. Oggetto di recente e integrale restauro, esso fu sede dei marchesi del Monferrato, direttamente imparentati con l'omonima famiglia che sedette sul trono imperiale di Bisanzio dal 1261 al 1456.

Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria. A struttura gotica, con pianta basilicale a tre navate, è inserita nell'importante complesso del Convento quattrocentesco (oggi sede della Biblioteca civica, ove è custodito un prezioso Archivio storico) con annessi giardino e chiostro.

Chiese di San Francesco e di San Giovanni Apostolo. Barocche, affrescate interamente.

Chiese della Confraternita dell'Orazione e Morte e di San Lorenzo. Anch'esse barocche, sono opere pregevoli per architettura, arredi e paramenti sacri.

Abbazia di Lucedio. Sita nei pressi della città, fu fondata dai Cistercensi nel 1123 per volontà del marchese Ranieri di Monferrato. Di particolare interesse il campanile ottagonale e la raffinata sala capitolare, risalenti al XII secolo.



indirizzi
UTILI

Comune
Corso Cavour
tel. 0161 806 011

Sito
www.comune.trino.vc.it

• Barge (Cn)

5 OTTOBRE



indirizzi
UTILI

Municipio
Piazza Garibaldi 11
tel. 0175 346 105

Sito
www.comune.barge.cn.it

Chiesa di San Giovanni Battista. In origine romanica, modificata nel periodo gotico, fu riedificata nel '700 in seguito di un crollo. La torre campanaria, unico resto dell'edificio originario, risale al secolo XI.

Due Castelli. Nel punto di confluenza dei torrenti Chiappera ed Inferotto si trovano i ruderi del primitivo castello detto inferiore, distrutto dai Savoia nel 1363 e trasformato in convento francescano. Accanto all'edificio conventuale vi è la torre rimaneggiata nel '700 e completata da un coronamento merlato del secolo successivo. Il complesso venne ulteriormente fortificato da una doppia cinta di mura, distrutta dai francesi nel 1557.

Portici del Borgo Vecchio. Noto come "Borgo Vecchio", l'antico centro murato medioevale conserva ancor oggi notevoli tratti di portici in pietra, di epoca medioevale e posteriore, con struttura a crociera poggiata su tozze colonne di gusto germanico.

Convento della Trappa. Sulla sommità del Montebracco si trovano i resti del complesso fondato dai Certosini nel XII secolo. Incorporato nella Certosa di Collegno, nel 1794 fu acquistato da Vittorio Amedeo III per farne dono ai trappisti, fuggiaschi dalla Francia.

Chiesa di Santa Maria di Madonna della Rocca. Si tratta di un complesso di più cappelle, addossate l'una all'altra, risalenti a epoche successive. La cosiddetta Cappella Inferiore, risalente al XV secolo, fu rimaneggiata ed ingrandita nel XVIII secolo. Dell'originaria chiesetta in stile gotico si conservano un affresco del primo Cinquecento e gli archi ogivali occlusi nel pronao. Dal corpo della più antica Cappella Superiore, sulla cui facciata figura un arcone romanico, si innesta una torre campanaria tozza e bassa.

● Avigliana (To)

5 OTTOBRE



Castello. Venne fatto costruire nel 942 da Arduino Glabrone, marchese di Torino. Data la sua posizione, ebbe notevole sviluppo, ma anche distruzioni e saccheggi. Fu ampliato, munito di mura merlate e ponti levatoi. Da maniero feudale si trasformò in fortezza, con bastioni, trincee e spalti erbosi. Fu definitivamente distrutto dalle truppe francesi del maresciallo Catinat nel 1691.

Fortificazioni murarie. In diversi punti del centro storico sono visibili alcuni resti del sistema difensivo e di accesso alla città: porte, torri, murature risalgono all'epoca medievale (XII e XIV-XV secolo) e si collegano al sistema difensivo del Castello.

Casa della Porta Ferrata. Risalente al XIII secolo, il palazzo era su due piani con un portico, passando sotto il quale si accede a un ampio cortile. Le arcate a sesto acuto con cornici in cotto sono rette da pilastri tondi decorati da capitelli scolpiti con figure.

Torre dell'Orologio. Nel 1330 venne installato, primo in Piemonte, un orologio pubblico su una Torre ottagonale che prese il nome di "Torre dell'Orologio". Questo complesso è stato riprodotto nel Borgo Medievale del Valentino a Torino.

Piazza Conte Rosso. La piazza di forma trapezoidale è fiancheggiata da edifici medievali a portici; al centro è un celebre pozzo detto dell'«acqua viva» datato 1300.

Chiesa di San Pietro. Risale al XII secolo. Fu ampliata e abbellita in stile gotico tra il XIV e il XV secolo, testimoniato dall'aggiunta di elementi quali i pinnacoli. All'interno numerosi affreschi di particolare interesse datati tra la fine del 1300 e la fine del 1400. Importante è l'affresco del XV secolo rappresentante il Castello.



indirizzi
UTILI

Ufficio Cultura
Piazza Conte Rosso 8
tel. 011 976 9117
IAT, Ufficio di informazioni turistiche
Piazza del Popolo 2
tel. 334 603 4334



www.turismotorino.org

• Oleggio (No)

28 SETTEMBRE



indirizzi
UTILI

Ufficio Cultura
Turismo
Via Novara 5
tel. 0321 969 875

Sito/e-mail
www.comune.oleggio.no.it
culturasport@comune.oleggio.no.it

Palazzo Bellini. Palazzo neoclassico è risultato dell'intervento di ristrutturazione progettato alla fine del XVIII secolo dall'architetto Stefano Ignazio Melchioni; l'apparato decorativo dei locali interni è dello stesso periodo.

Basilica di San Michele. Già citata nel X secolo, nel 1137 è riconosciuta come Pieve e nel 1347 è ricordata come chiesa parrocchiale del borgo. È ubicata nel Cimitero di Oleggio. Di grande interesse i cicli pittorici che coprono la controfacciata d'ingresso e l'abside, considerati raro esempio di pittura romanica ancora visibili nel nord Italia.

Chiesa Antonelliana dei SS. Pietro e Paolo Apostoli. Progettata dall'architetto Alessandro Antonelli e realizzata negli anni 1853-1858 e consacrata nel 1868, tiene fede allo stile neoclassico prediletto dall'architetto piemontese.

Museo Civico Etnografico "C.G. Fanchini". Il museo raccoglie nella sezione etnografica, in oltre trenta sale una ricca documentazione sulla vita quotidiana e sulle attività lavorative oleggesi del XIX e XX secolo. Nella sezione archeologica raccoglie reperti di origine celtica rinvenuti a Pombia e a Oleggio.

Torre Campanaria. Testimonianza del dominio visconteo ad Oleggio era anticamente parte del castello dei Bagliotti. Essa racchiude in sé tre differenti fasi di costruzione rappresentate dalla base, utilizzata come antica torre d'avvistamento, dal corpo centrale romanico realizzato in muratura a "spina di pesce" e dalla cella campanaria ottocentesca.

● Campiglia Cervo-Piedicavallo (Bi)

21 SETTEMBRE



CAMPIGLIA CERVO

Ospizio santuario di San Giovanni Battista di Andorno. Eretto nel 1605, è raggiungibile facilmente da Campiglia Cervo. Per dimensioni monumentali della struttura, architettura, rappresenta un'evidente realizzazione di impronta comunitaria. Attorno alla chiesa, edificata sull'antico e preesistente sacello del Santo precursore e punto nodale dell'intero complesso, sono poi sorte le costruzioni settecentesche destinate ai pellegrini, alle scuole elementari, al collegio maschile e, in anni più recenti, al ristorante-albergo e alle colonie estive. Alla fine del Seicento, da Campiglia Cervo verso l'Ospizio, venne costruito un percorso devozionale acciottolato con stretti tornanti (Sacro Monte) su cui vennero erette sei cappelle dedicate ai santi eremiti.

indirizzi
UTILI

Municipio
Via Roma 75
tel. 015 600 23

PIEDICAVALLO

Borgo. Caratteristico per i suoi tetti in "lose", oltre alla bella passeggiata sulla via centrale offre anche caratteristici viottoli o scalinate, come la scalinata 'del comune' che permette di addentrarsi nel cuore del paese scoprendo splendidi "volt" (arcate in pietra), panche in pietra per la "posa" (carico-scarico della gerla), belle fontane, abbeveratoi e lavatoi sempre in pietra. Il Comune vanta una serie di ponti interessanti come il vecchio ponte in legno e ferro sopra il torrente Mollogna, oppure il bellissimo ponte della Coda vicino al parco giochi 'le Ravere', capolavoro di un'edilizia antica con due arcate di diverso diametro e poggiato al centro su un grosso masso del torrente Cervo. Il Comune è posto al termine della carrozzabile ed è il più alpestre del Biellese.

indirizzi
UTILI

Municipio
Via IV Novembre, 2
tel. 015 609 115

Sito
www.piedicavallo.com

● Rosazza (Bi)

21 SETTEMBRE



indirizzi
UTILI

Municipio
Via Roma, 6
tel. 015 60 092

Sito
www.rosazza.net

Casa Museo. Venne inaugurata nel 1987, ma le sue origini vanno ricercate in una serie di iniziative attuate fin dagli anni Sessanta. In essa, divenuto ecomuseo, sono raccolte testimonianze delle tradizioni storiche della vallata, così da non disperdere la memoria storica locale e l'identità culturale dell'Alta Valle del Cervo. L'edificio, scelto come sede museale, è inserito nel nucleo storico del Comune. A partire dal 1870 la cittadina è stata interessata dalle trasformazioni volute dal suo cittadino più illustre, il senatore Federico Rosazza Pistolet, che su idea dell'estroso pittore Giuseppe Maffei realizzò ponti, fontane, la nuova chiesa, il cimitero, la torre civica, il castello in stile medioevale e l'edificio diventato dopo la sua morte sede del nuovo Comune.

La fantasia compositiva del progettista, guidata da un elevato eclettismo e da una concezione scenografica di riproposizione del passato, ha prodotto architetture originali in un contesto urbano unitario caratterizzato da tipologie costruttive coerenti ed essenziali.

Rimangono testimonianze di una ricerca formale che ha saputo esaltare la pietra locale, la genialità e l'elevata manualità degli scalpellini e dei muratori, artefici di lavori di alto valore espressivo.

Il comune appartiene all'Alta Valle del Cervo insieme a Campiglia Cervo, Quittengo, Piedicavallo, e San Paolo Cervo che si differenzia da ogni altro territorio biellese per caratteri ambientali, consuetudini di vita e modelli architettonici e urbanistici.

● Novi Ligure (Al)

21 SETTEMBRE



Castello. Esistente già dal 1135, ne rimangono pochi resti, accanto ai quali sono visibili alcune parti delle mura che cingevano l'antico borgo. Più in alto, sulla sommità della collina, sorge la Torre (XIII sec.), più volte rimaneggiata.

Piazza Delle Piane. E' la piazza più importante dell'antico centro sulla quale si affacciano numerosi palazzi dagli interessanti elementi architettonici. Ma l'intero città offre l'occasione di ammirare costruzioni gentilizie che conservano veri gioielli artistici di varie epoche.

Chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta. Fondata nel secolo XIII fu completamente rifatta nei secoli XVII e XVIII. All'interno importanti opere pittoriche e un gruppo ligneo che riproduce il Calvario.

Oratorio della Confraternita dei Disciplinati. Dedicato a S. Maria Maddalena, all'interno conserva uno straordinario gruppo scultoreo ligneo (secoli XVI-XVII) ubicato alle spalle dell'altare maggiore, composto di 21 statue. La superficie policroma che valorizza le statue è del sec. XVIII. E' anche presente un gruppo scultoreo in terracotta, forse coevo. Di notevole interesse è il campanile dalle pregevoli forme barocche.

Pieve di Santa Maria. Poco distante dal concentrico, sull'antico argine del torrente Scrivia, si trova la Pieve che risale al secolo XII ed è il più antico edificio a carattere religioso attualmente conservato sul territorio novese. Con pianta a tre navate, conserva le belle absidi originali costruite in laterizio e pietra con l'impiego di materiali di recupero e un interessante affresco della fine del XIV secolo.



indirizzi
UTILI

Comune
Via Paolo Giacometti 22
tel. 0143 7721

Sito
www.comune.noviligure.al.it

• Cannobio (Vb)

14 SETTEMBRE



indirizzi
UTILI

Comune
tel. 0323 738 210

Sito
www.cannobio.net

Chiesa parrocchiale. Dedicata a San Vittore Martire, è stata edificata nel 1749 ed ospita sei cappelle oltre all'altare cinquecentesco consacrato da San Carlo Borromeo. Custodisce anche la cappella della Sacra Costa, ricavata nella cupola dell'edificio, dove viene custodita la Costa miracolosa legata al miracolo del 1522 ed al Santuario sul lungolago. La Sacra Costa, incastonata in un reliquario del 1605 ogni 7 gennaio viene fatta scendere da 35 metri per la solenne processione. Tutta la cultura storico-religiosa della zona, ha risentito e risente infatti di questo evento miracoloso.

Cappelle votive. Sparse lungo i sentieri e nei paesi. La struttura è particolare: dotate di un portico passante sopra il sentiero, consentivano di sostare al riparo dal sole o dalle intemperie durante gli spostamenti. Inoltre recano pitture di autori locali che propongono immagini religiose care a queste terre.

Edifici. Le costruzioni dell'abitato rilevano una tipologia ricorrente, distinta dal resto della vallata, con decorazioni pittoriche e porticati.

Parasi (Palazzo della Ragione). Edificato nel XIII secolo e modificato nel '600, forma un complesso unico con l'alto campanile del 1291.

Torre del Comune. Posta alla destra del Palazzo, risale al XII secolo con cuspide dell'800.

Santuario della Santissima Pietà. Sul lungolago di Cannobio, è sovrastato da un tiburio rinascimentale e con un interno ricoperto di pesanti e pregevoli stucchi barocchi, dove si venera don Silvio Gallotti ed il quadro miracoloso del 1522 da cui la Sacra Costa è scaturita.

● Gattinara (Vc)

14 SETTEMBRE



Torre delle Castelle, Castello di San Lorenzo.

Posti sulle colline che dominano il borgo, la prima è una massiccia torre dell'XI sec., gioiello romanico. Del secondo restano solo i ruderi.

Borgo. Scendendo dalle colline, tra filari di vigneti, si trova il pittoresco borgo di Gattinara. Nel suo centro storico si affacciano i caratteristici portici bassi che ospitano ancora oggi piccole botteghe.

Chiesa parrocchiale di San Pietro (sec. XV). La facciata ricalca modelli gotico-lombardi frequenti nelle aree vercellesi. All'interno in una delle cappelle è conservato il settecentesco e prezioso altare in marmi policromi dedicato alla Vergine del Carmine, posto nella terza cappella e dotato di una pregevole statua lignea della Vergine.

Pieve di Santa Maria di Rado. Sorge fin dal X secolo sulla strada per Vercelli, all'interno di un recinto in muratura contenente, oltre alla chiesa, un giardino e un grande edificio di servizio risalente al XVII-XVIII secolo. Dell'antico edificio rimane il pregevole campanile. Nell'attuale Santuario è custodita la statua lignea della Vergine, scolpita nel XV secolo e che nel tempo andò acquisendo fama di miracolosità.

Villa Paolotti. Riportata recentemente all'antico splendore da un intervento di recupero, è una caratteristica costruzione di fine Ottocento, con una magnifica corte ombreggiata da un tiglio centenario. Oggi è sede dell'Enoteca Regionale di Gattinara, che promuove la conoscenza dei Vini locali e del territorio.



indirizzi
UTILI

Municipio
Corso Valsesia 119
tel. 0163 824 316

Sito
www.comune.gattinara.vc.it

● Chieri (To)

7 SETTEMBRE



indirizzi
UTILI

Comune
Servizio Valorizzazione
del Territorio,
Via V. Emanuele II, 1
tel. 011 942 84 10

Sito/e-mail
www.comune.chieri.to.it
cultura@
comune.chieri.to.it

Carreum Potentia
Piazza Trieste 1
tel. 011 942 17 80

e-mail
info@carreumpotentia.it



www.turismotorino.org

Chiesa di S. Bernardino. Costruita a partire dal 1675, ha un'interessante cupola ottagonale di B. A. Vittone. La facciata neoclassica è del chierese M. L. Quarini.

Chiesa di S. Filippo Neri. L'interno è ricchissimo di marmi rossi e neri, stucchi e dorature. Pregevoli i confessionali, il portale e la sacrestia, ad intaglio, della metà dell'700.

Chiese di S. Domenico, S. Giorgio, S. Leonardo. Testimoni di una straordinaria fioritura architettonica tra il secolo XIV e XV: la presenza in esse di affreschi medievali attesta la raffinatezza dei committenti, specialmente nel primo Quattrocento.

Chiesa di San Guglielmo. L'attuale struttura risale al sec. XV. Fortemente rimaneggiata nel sec. XVIII, la facciata venne rinnovata a metà '800.

Dimore. Si contano numerose case di famiglie signorili o dedite al commercio e alla finanza, caratterizzate dall'utilizzo delle formelle di terracotta decorate a motivi vegetali.

Palazzo Buschetti detto "il Medievale". Costruito nel XV secolo, conserva in parte l'aspetto di casaforte.

Ghetto. Complesso medievale ancora oggi molto suggestivo dove dal 1724 al 1848 risiedette la comunità ebraica chierese.

Museo di Storia dell'enologia. Istituito nel 1961 presso la casa madre della Martini&Rossi (ora del Gruppo Bacardi), le sue sale sono state ambientate nelle cantine della storica palazzina che fu sede nel 1864 dei primi stabilimenti della Martini&Rossi.

Museo del Tessile. Ospitato nell'ex monastero di Santa Chiara, già opificio Levi, è il primo nucleo della raccolta di oggetti dell'attività tessile chierese.

● Vogogna (Vb)

7 SETTEMBRE



Borgo. Costruito intorno alla metà del XIV in un sito strategico, conserva nel centro storico l'impianto urbanistico medievale con ricchi edifici, portici e arcate.

Palazzo Pretorio. Eretto nel XIV secolo in perfetto stile dei broletti lombardi, è sostenuto da archi a sesto acuto poggianti su tozze colonne. E' tuttora arricchito da una serie di lapidi che contengono notizie storiche e massime morali. Sede municipale sino al 1979, è oggi sede museale e sala consigliare.

Castello Visconteo. Costruito nel 1348, domina la cittadina. Ha pianta irregolare e per il terreno scosceso e per le diverse fasi di costruzione. Diventato proprietà comunale, fu trasformato in prigione. Restaurato, oggi ospita il Centro Multimediale e la Mediateca Territoriale.

Rocca. La fortezza, posta sulla sommità di uno sperone roccioso del Monte Orsetto, domina la Valle del Toce. Non si hanno notizie certe sulla costruzione dell'edificio: probabilmente era una torre di avvistamento. Andò parzialmente distrutta nel 1514. Penetrando all'interno attraverso gli stretti cunicoli, ci si trova su uno dei balconi naturali più panoramici di tutta l'Ossola.

Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù. Costruita nel 1904 in stile neogotico, ha sostituito la vecchia chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo (1564) costruzione in stile lombardo rinascimentale, andata distrutta nel 1975 con il crollo del campanile. Ha tre navate imponenti e presenta pregevoli affreschi. Nella nuova torre campanaria sono stati inseriti le colonne, l'architrave e il portone originario della vecchia chiesa.



indirizzi
UTILI

Comune
Via Nazionale 150
tel. 0324 870 42

Sito
www.comune.vogogna.vb.it

● Garessio (Cn)

31 AGOSTO



indirizzi
UTILI

Comune
Piazza Carrara 137
tel. 0174 805 611

Sito
www.garessio.it
www.garessio.net

Borgo antico. Significativo esempio di antico abitato fortificato, sorto lungo le antiche vie di comunicazione con la Liguria. Risale al XI secolo e a tutt'oggi sono visibili tratti delle mura di cinta e delle porte di accesso ad esso, come l'antica Porta Rose, della quale resta memoria nella Torre Merlata e nella statua dedicata alla Madonna del Rosario.

Piazza del Palazzo di Città. Sormontato dall'imponente mole della Torre Civica, al suo interno si trovano: il Museo Speleologico, fondato nel 1970 e la Pinacoteca "Golia", ricca di oltre 150 quadri di pittori italiani e stranieri che ne fanno la più importante pinacoteca dell'Alta Val Tanaro.

Piazza della Chiesa di S. Giovanni. Si erge dalla sommità di una suggestiva scalinata a gradoni in erba. Ogni cinque anni la Chiesa è sede della Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo, il Mortorio, rievocazione della deposizione del corpo di Cristo dalla Croce.

Ruderi del Castello. Opera del XIII secolo, venne costruito sulla rocca detta della Cornarea, dalla cui sommità si gode una suggestiva vista su Garessio.

Castello di Casotto. Fondato nel secolo XI, fu inizialmente una Certosa, acquistato successivamente dai Savoia che lo trasformarono in castello di caccia.

Santuario di Valsorda, imponente costruzione con la maestosa cupola in cemento armato, prima costruzione del genere in Italia. Al suo interno sono conservati numerosi ex-voto.

Garessio nel 2008 è entrato a far parte dei "Borghi più Belli d'Italia", grazie ai tesori presenti sul suo territorio.

● Masserano (Bi)

31 AGOSTO



Palazzo dei Principi. L'ingresso si apre ad un bel viale alberato. Costruito nel 1597, conserva all'interno i soffitti a cassettoni e le sale di rappresentanza tra le quali la splendida sala dello Zodiaco con soggetti mitologici e un cartiglio con i segni zodiacali. Nella prima è conservato l'altare ligneo della chiesa di San Teonesto, vero trionfo del barocco, un edificio a tre ordini, sostenuto da angioletti accoccolati su un basamento rettangolare. Il palazzo è sede del Municipio.

Chiesa dell'Annunziata. Eretta nel 1486, lo stile non è ben definibile avendo subito nelle varie epoche rimaneggiamenti e modifiche. All'interno sono presenti pregevoli cappelle e due interessanti tele ai lati dell'altare: il primo di Raffaele Giovenone (Madonna del Rosario), l'altro di Gaudenzio Ferrari (Ultima cena).

Chiesa di San Teonesto. Romanica, salita la cui gradinata d'accesso si può ammirare il borgo antico.

Via Beccherie. Sede storica di macellai, a destra e in fondo sulla casa di centro si notano due "idoli" scolpiti, che la tradizione ritiene pagani, ma più probabilmente ascrivibili all'alto medioevo.

Piazza del Mercato. Vi sorgeva l'edificio della Zecca, demolito nel 1799. Nel 1158 il Barbarossa concesse ai Signori della cittadina di coniare monete e tale privilegio fu mantenuto fino all'arrivo dei Francesi.

Baraggia. Il comune sorge in un territorio circondato da boschi e terreni pianeggianti. La zona pianeggiante chiamata Baraggia è un terreno incolto che un tempo si estendeva per centinaia di ettari ed è uno degli ultimi lembi di savana europea.



indirizzi
UTILI

Pro Loco
Via Roma 190
tel. 0159 68 78

Sito/e-mail
www.comune.masserano.bi.it

sindaco@comune.masserano.bi.it

● Santo Stefano Belbo (Cn)

3 AGOSTO



indirizzi
UTILI

Comune
tel. 0141 841 811

Sito
www.santostefanobelbo.it

Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo. La costruzione risale al 1300 ed è sita accanto ai resti del castello ed all'antica torre medievale. Nel 1785 fu restaurata per danni dovuti all'umidità. Altre opere furono aggiunte fino al 1887. Abbandonata nel 1926, è stata recuperata dal Comune per trasferirvi il Centro Studi e la Biblioteca Civica

Abbazia di San Gaudenzio. E' una costruzione romanica eretta attorno all'anno Mille, ai piedi della collina di Moncucco. La costruzione presenta ancora alcune sezioni artisticamente interessanti, come parte del corpo di fabbrica e le tre absidi semicirculari, che svettano davanti, con le pietre in arenaria accuratamente squadrate e ben conservate, unite ad altre di recupero appartenute ad un tempio preesistente.

Monastero Francescano di S. Maurizio. Edificato sul finire del '500 sotto il papato di Gregorio XIII, oggi albergo di lusso, è uno dei luoghi più suggestivi della cittadina con il suo ampio parco ed il viale di ulivi secolari.

Santuario della Madonna della Neve. E' situato sulla sommità della collina di Moncucco. Da questo luogo il 4 agosto di ogni anno parte il segnale per l'accensione dei falò ed il paesaggio collinare per una sera si illumina con effetti di grande suggestione.

Rudere Della Torre. Sulla collina di Santa Libera, si erge una torre quadrangolare, databile nel XIII sec. Si trovano alcuni tratti di fortificazione, pozzi e una cisterna che dal 1989 sono oggetto di scavi e di ricerche da parte della Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

● Montà d'Alba (Cn)

27 LUGLIO



Castello Morra di Lariano. In stile tardo romanico, è circondato da un parco ombroso.

Parrocchiale di Sant'Antonio Abate. Un tempo oratorio del Castello, la Chiesa sorse attorno all'anno Mille come chiesa cimiteriale della "villa", nucleo originario del paese, poi ricostruita nella seconda metà del '500 in forme tardo gotiche.

Campanile. Un tempo torre civica, da esso è possibile raggiungere una balconata sulle Rocche.

Santuario dei Piloni. Trecentesco, sito in borgata Laione, è inserito nel circuito dei Sacri Monti piemontesi. Sorge sui resti di un luogo di culto di origine pre-romana dedicato alla dea Diana, da cui il toponimo della valle boschiva sottostante, *Valdiana*. Si compone di quindici cappelle settecentesche, meglio conosciute con l'antico nome di "piloni", immerse nella natura dei vigneti e delle rocche e contenenti pregiati gruppi statuari.

Chiesa dei SS. Giacomo e Filippo minore. In stile romanico, da qui parte la Via Crucis. La costruzione è originaria e vi si possono osservare i reperti dell'antico tempio romano: due altorilievi in marmo bianco rappresentanti volti umani, due tronchi di colonna posti ai lati dell'edificio e una lapide con epigrafe sepolcrale della *gens Flavia* del I sec. d.C.

Tempio del Santo Sepolcro. Edificio a doppia pianta ottagonale sul modello dell'omonima Chiesa di Gerusalemme, che conserva al suo interno il gruppo statuario "Compianto sul Cristo Morto", risalente alla prima metà del Seicento. Da qui si gode uno splendido panorama sulle colline del Roero e sui borghi di sommità, presidiati da castelli medievali, torri e fortificazioni.



indirizzi
UTILI

Municipio
Piazza San Michele 3
tel. 0173 977 411

e-mail
evisca.monta@reteunitaria.piemonte.it

• Ceva (Cn)

27 LUGLIO



indirizzi
UTILI

Comune
Piazza Vittorio
Emanuele 17
tel. 0174 722 500

Sito
www.comune.ceva.cn.it

Castello Rosso o dei marchesi Pallavicino (XVI sec.). Sorge su un promontorio fra due fiumi (Tanaro e Cevetta). E' composto dalla palazzina rossa, nucleo originale e da quella bianca, più recente, immerse nel verde di un parco privato.

Rocca del Forte. I resti della grandiosa fortificazione si ergono sulla sommità dell'alta rupe che sovrasta Ceva. Costruita per volere di Emanuele Filiberto nel 1765, venne bombardata da Napoleone dopo il trattato di Cherasco. Sono ancora visibili i resti di grotte, muri e caserme, con gallerie scavate nell'arenaria.

Chiesa della Consolata. Fu eretta nel 1647 ove era sito un antico pilone votivo, accanto al quale sgorgava una sorgente d'acqua che era chiamata Gottrosa per le particolari virtù curative, ancora presente in una delle cappelle della chiesa.

Duomo. La nuova parrocchia dell'Assunta (l'attuale Duomo) venne costruita agli inizi del XVII secolo. Il primitivo edificio comprendeva solo la parte centrale, necessaria per l'esercizio del culto, senza il coro e il battistero. Conserva notevoli affreschi, l'altare marmoreo del 1780 e una statua lignea settecentesca dell'Addolorata.

Torre Guelfa. E' una delle antiche otto porte d'accesso alla città, in direzione di Mondovì, ed è costituita da un lungo ponte in pietra, composto da una serie di arcate, su una delle quali si innalzava l'antica torre, ben conservata e munita di saracinesca. Il fiume Tanaro ha nel tempo insabbiato e coperto il suo antico letto interrando anche il ponte. Questa torre è detta Guelfa ma in realtà è ghibellina.

● Ciriè (To)

20 LUGLIO



Via Vittorio Emanuele. Via maestra sin dall'epoca romana, conserva le case del Borgo medioevale dimora di nobili famiglie.

Palazzo D'Oria. Antica dimora della famiglia ligure fino all'inizio del 1900, conserva la biblioteca con la quadreria dei Marchesi, il salone delle feste, gli stucchi della camera del Duca Carlo Emanuele II di Savoia.

San Giovanni Battista. Duomo gotico (XIV sec.), conserva opere del Defendente Ferrari e del Giavenone, un pregevole crocifisso ligneo di scuola bizantina del XIII-XIV secolo ed una deposizione dalla croce in cotto.

Santo Sudario. Alla costruzione primitiva del '400, si sono inseriti ampliamenti nel XVI secolo. L'abside, il presbitero ed il campanile sono del '500, successiva la facciata. Molteplici i richiami al Sacro lino conservati all'interno della chiesa.

San Giuseppe. La chiesa, barocca, ha decorazione alle pareti e stucco alle volte. All'interno opere pregevoli; la pala della Madonna Assunta, del Defendente Ferrari, e la pala absidale della prima metà del 1500.

San Martino di Liramo. Costruita all'inizio del secolo XI in stile romanico, vi furono aggiunte le navate laterali. Le pareti interne probabilmente erano affrescate fin dall'epoca romana; sono visibili affreschi nelle navate risalenti al XIII- XV secolo. E' uno dei più interessanti reperti dell'architettura religiosa romanica in Piemonte.

Cappella di Robaronzino. E' inserita in un'antica cascina del XVII secolo alla periferia di Ciriè. Semplice all'esterno, all'interno è ricco di decori barocchi con l'altare attribuibile a Bernardo Vittone. Alla pareti laterali quattro grandi tele del pittore settecentesco Piero Francesco Guala, raffiguranti scene di vita mariana

Villa Remmert. Ottocentesca, era caratterizzata da un parco all'inglese e da parte agricola. Acquistata dal Comune è ora il polo culturale della Città.



indirizzi
UTILI

Settore Servizi
alla Persona
- Ufficio Cultura
tel. 011 921 81 55

Sito/e-mail
www.cirie.net
cultura@comune.cirie.to.it



www.turismotorino.org

• Romagnano Sesia- Ghemme (No)

20 LUGLIO



1 ROMAGNANO SESIA

indirizzi
UTILI

Comune
Piazza Libertà 11
tel. 0163 826 869

Sito
www.comune.romagnano-sesia.no.it

Chiesa abbaziale di San Silvano. Ricostruzione dell'Abbazia benedettina di San Silvano (fondata nel 1008). All'interno opere d'arte tra cui dipinti del Bernardino Lanino e del Macrino d'Alba.

Chiesa di San Martino di Breclema. E' tra le più antiche chiese della zona (sec. XI), in stile romanico.

Cantina dei Santi. Insigne complesso monumentale sito nell'antico quartiere della "Badia". Unica testimonianza dell'Abbazia benedettina di San Silvano, conserva un interessante ciclo di affreschi del sec. XV. L'impianto murario è del sec. XI.

Torre del Pretorio. Residuo della "Casa Forte" dei Marchesi Romagnano, edificata nel 1466 sul preesistente castello.

Piazza Libertà. E' il cuore della vita cittadina. Caratteristica per la configurazione triangolare e per la corona dei portici.

2 GHEMME

indirizzi
UTILI

IAT Ghemme
Via Interno Castello 1
tel. 0163 841 870

Sito/e-mail
www.ghemme.net,
www.lecollinenovaresi.it
info@ghemme.net

Castello. Borgo fortificato, un tempo cinto da fossato e mura con merli alla ghibellina. Sulle vie si affacciano edifici del '400 e del '500. Qui da sempre riposa il vino Ghemme D.O.C.G.

Chiesa parrocchiale della Madonna Assunta. Costruita nel '700 su una precedente antica chiesa. All'interno pregevoli opere di famosi pittori e scultori. Il campanile, seicentesco, ha una cuspide eclettica dell'800; splendida la facciata barocca.

Scurolo della Beata Panacea. Eretto dopo la metà dell'800 su progetto di A. Antonelli. Vi si accede dalla parrocchiale e custodisce in un'urna il corpo, in cera, della Beata Panacea patrona della Valsesia.

● Bene Vagienna (Cn)

13 LUGLIO



Confraternita di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi di Bene.

Già esistente a metà del '400, la chiesa venne rimaneggiata all'inizio del '700. Restaurata recentemente, è ora sala per mostre e convegni e sarà sede di un museo d'arte sacra.

Chiesa di San Francesco. Risalente al XVII secolo, all'interno conserva preziosi stucchi ed è ricca di altari patronati di famiglie patrizie benesi. Noto il cinquecentesco coro ligneo, uno dei più antichi della provincia di Cuneo.

Piazza Botero. Vi campeggia il monumento a Giovanni Botero. Sui portici della piazza si prospetta la Parrocchiale dell'Assunta e la splendida Torre Campanaria, in stile romanico-gotico, a cuspide ottagonale con bifore e monofore, fortemente restaurata, appartenente alla quattrocentesca Pieve.

Palazzo Lucerna di Rorà-Museo Civico. L'edificio, ripulito su una struttura preesistente a cavallo fra il '600 - '700, attualmente ospita il Museo Civico, costituito all'inizio del '900 e che oggi conta tre sale museali al primo piano.

Ghiacciaia comunale. Edificio risalente alla fine dell'Ottocento, struttura cilindrica di 7 metri di diametro e 9 metri di altezza con scala elicoidale.

Area Archeologica. Sita in località Roncaglia, conserva alcuni monumenti di quella che fu una colonia romana fondata nel 25 a.C. Sono attualmente visibili il teatro, l'anfiteatro, il capitolium e i resti dell'acquedotto nella campagna circostante. Il teatro, risale probabilmente alla seconda metà del I secolo d.C. La città era cinta di mura, delle quali erano state individuate due porte e quattro torri, era dotata di impianti termali.



indirizzi
UTILI

Comune
Ufficio cultura
Via Roma 101
tel. 0172 654 152

Sito
www.benevagienna.it

• Cherasco (Cn)

13 LUGLIO



indirizzi
UTILI

Palazzo Comunale
Ufficio turistico
tel. 0172 427 050
0172 489 382
0172 489 101

Centro storico. Con la sua pianta quadrata e le vie perpendicolari e parallele, è particolarmente suggestivo e ricco di monumenti legati alla storia e al passato.

Palazzo Comunale. Conserva arconi gotici e decorazioni quattro-cinquecentesche, con la bella Sala del Consiglio con soffitto a cassettoni dipinti del Seicento e affrescata. Adiacente la caratteristica **Torre Civica** coeva alla fondazione della città, che reca un prezioso lunario.

Chiesa di S. Agostino - Molto bello il portale finemente scolpito (sec.XVII), all'interno preziosi dipinti di Sebastiano Taricco.

Santuario della Madonna delle Grazie - A pianta ottagonale, su progetto di Nicola Vercellone, la riedificazione diede definitiva e pregevole sistemazione all'antichissimo pilone votivo.

Museo G.B.Adriani - All'interno del seicentesco palazzo Gotti di Salerano, in saloni affrescati dal Taricco, si conservano documenti di storia locale e piemontese, oggetti di epoca romana, un medagliere ed una notevole raccolta numismatica.

Chiesa di San Gregorio - Centro di mostre, conferenze e concerti; bellissimo il suo campanile romanico.

Palazzo Salmatoris - Detto "della pace" in memoria dello storico trattato tra Napoleone ed i Savoia; ospitò, nella splendida saletta affrescata dal Taricco, la S.Sindone. Attualmente utilizzato per mostre e convegni.

Chiesa di San Pietro - Coeva alla fondazione della città (1200), solo facciata e campanile conservano l'aspetto originario. Suggestiva la piazzetta antistante con la tipica pavimentazione a ciottoli. Attiguo il **Giardino dei Semplici**.

● Moncalieri (To)

13 LUGLIO



Castello. Roccaforte, dimora signorile, ma anche carcere e ospedale, la struttura, che domina la città, è ora in parte sede di un battaglione dei Carabinieri ed in parte museo con arredi appartenuti ai Savoia.

Collegiata di Santa Maria della Scala. Costruzione trecentesca in stile romano-gotico, la cui facciata fu rimaneggiata nel XIX secolo. Splendidi e rinnovati gli interni dove sono conservate importanti opere.

Real Collegio Carlo Alberto I. Voluto dal sovrano sabaudo e affidato ai Padri Barnabiti per scopi educativi, è andato trasformandosi in un museo dalle diverse componenti: la biblioteca, le scienze naturali, la collezione archeologica, quella di strumenti scientifici e altre raccolte.

Santa Maria di Testona. Rimaneggiata tra il XVII ed il XVIII secolo, la facciata è il risultato della sovrapposizione di una struttura barocca al preesistente edificio romanico.

Chiesa di Santa Croce. Il sagrato ha forma irregolare ed è chiuso da una cancellata; gli interni si ampliano in una serie di cappelle laterali. Splendido il gruppo ligneo del XVII con Cristo che porta la Croce.

Museo dij Subiè. Nata come associazione di promozione culturale della cittadina, si rifà alla più vecchia tradizione popolare moncalierese, la Fera dij Subiè. Attualmente la collezione di Moncalieri raggruppa circa 1.500 fischiotti.

Revigliasco. E' una frazione di Moncalieri, un piccolo e, soprattutto, antico paese collinare che ha mantenuto intatto il suo centro storico. Ne sono testimonianza i vicoli, le viuzze degradanti verso la pianura, le numerose Cappelle, le vecchie ville, il Cimitero Monumentale (con traccia di mattoni romani), la Chiesa Parrocchiale di San Martino.



indirizzi
UTILI

Punto Informativo Turistico

Sotto l'arco di Moncalieri
tel. 011 640 74 28

Comune Città di Moncalieri
tel. 011 640 14 91

Sito
www.comune.moncalieri.to.it

Proloco Revigliasco
tel. 011 813 12 41
340 730 71 27



www.turismotorino.org

• Busca (Cn)

6 LUGLIO



indirizzi
UTILI

Ufficio turistico
Via Umberto I, 45
tel. 0171 933 860

Sito
www.comune.busca.cn.it

Cinta muraria. Realizzata a metà del '400, è dotata di merlatura guelfa, ancora visibile a tratti.

Porta Santa Maria. Ben conservata, risale ai sec. XV e XVI. Sulla volta dell'arco, lacerti di affreschi a tema mariano attribuibili ai fratelli Matteo e Tommaso Biazaci da Busca, che operarono tra Piemonte e Liguria nel '400.

Cappella di Santo Stefano. Eretta tra il VI e il X secolo dalla comunità formatasi attorno al castello, nel '700 venne più volte ristrutturata e sopraelevata. Dell'antico edificio resta la splendida abside affrescata dai fratelli Biazaci e i dipinti sul "mur de chevet". Notevoli gli affreschi nel catino absidiale.

Chiesa romanica di San Martino. Costruita prima del Mille, possiede una delle facciate più antiche della provincia di Cuneo, giuntaci nelle sue linee originali. Eretta con masselli squadrate di pietra verde-grigia, conserva materiali romani di recupero. Il portale a tre ghiera e la sovrastante bifora richiamano forme bizantineggianti caroline. L'interno è rifatto, ma nell'absidiola sinistra restano tracce di dipinti di tipo bizantino e in quella centrale resti di affreschi, purtroppo ridipinti, forse opera dei Biazaci. Fu sopraelevata nel '700.

Chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta. Grande costruzione settecentesca di Francesco Gallo.

Chiesa della Santissima Trinità. Fu costruita sulle rovine di una roccaforte del '200 intorno all'antica torre di probabile origine romana oggi "torre della Rossa", o, in piemontese, "l'cioché".

Castello del Roccolo. Sito in collina, deve il suo nome ai "roccoli", reti qui usate per l'uccellazione. Costruito verso il 1831 dal marchese Roberto d'Azeglio in stile neogotico come palazzo di villeggiatura. Oggi è sede di incontri culturali e spettacoli artistici.

● Domodossola (Vb)

6 LUGLIO



Palazzo di Città. Costruito nel 1847, nel settembre-ottobre 1944 fu sede della Giunta Provvisoria di Governo della "Repubblica" partigiana dell'Ossola. La sala consiliare ospita una mostra permanente dedicata alla Resistenza ossolana, prima esperienza di autogoverno, per cui venne assegnata alla Città di Domodossola una Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Le Mura e la Torretta Medioevale. Nel 1300 la città venne munita di una robusta fortificazione contro le invasioni vallesane. Ne restano ancora alcune tracce.

Palazzo Silva. E' una delle più belle costruzioni gentilizie del Rinascimento della Regione, ora museo. Costruito tra il XIV e XVII secolo, oltre alle finestre scolpite ed ai fregi degli esterni, all'interno presenta una pregevole scala a chiocciola in serizzo e ambienti che ripropongono una nobile dimora ossolana.

Piazza Mercato. Piccolo gioiello di architettura rinascimentale con i suoi portici quattrocenteschi che sostengono case padronali del XV-XVI secolo.

Collegiata dei Santi Gervaso e Protaso. La sua forma attuale risale al 1798. Neoclassica, è a tre navate con sei cappelle e un pregevole altare maggiore in marmi policromi.

Santuario della Madonna della neve. Costruita nel 1600 su un precedente edificio quattrocentesco conserva pregevoli opere nell'interno.

Sacro Monte Calvario. Realizzato nel XVII secolo a ricordo della Passione di Cristo, comprende le cappelle della Via Crucis, abbellite, dal '600 in poi, da colonne, basamenti in pietra locale e da opere di noti pittori e scultori. Restaurato nel '900. Nel 1828 il Beato A. Rosmini vi fondò l'Istituto della Carità. Il sacro Monte è sito UNESCO ed è Patrimonio dell'Umanità.



Comune
Ufficio Cultura e Turismo
Via Rosmini, 20
tel. 0324 249 001

Associazione Turistica Pro Loco Domodossola
Ufficio IAT
tel. 0324 248 265

Sito
www.comune.domodossola.vb.it
www.prododomodossola.it

● Monastero Bormida - Mombaldone (At)

29 GIUGNO



1 MONASTERO BORMIDA

indirizzi
UTILI

Comune
Piazza Castello 1
tel. 0144 880 12

Sito
www.comune.monasterobormida.at.it

Ponte romano. Poderosa struttura a quattro arcate era un punto cruciale di transito.

Castello. In origine romanico e sede dell'abbazia benedettina, fu trasformato dai marchesi Del Carretto sul finire del XIV sec. La facciata principale rivela invece una completa rielaborazione seicentesca, fregiata da imponenti lesene di gusto barocco. L'interno è una successione di ampie camere con soffitti a vela e a crociera, alcuni affrescati a motivi floreali e geometrici o con figure femminili, talvolta mitologiche. Da visitare la parte sotterranea, restaurata, con i resti di un mulino e del basamento di un torchio.

Pieve di San Desiderio. Gioiello dell'architettura barocca del primo Settecento, sorta sul luogo di un millenario edificio andato distrutto nei secoli.

2 MOMBALDONE

indirizzi
UTILI

Comune
Via Cernetti
tel. 0144 950 680

Sito
www.comunedimombaldone.it

Porta d'ingresso al ricetto. Ad arco acuto, intatta nella sua forma di origine medievale, è l'accesso borgo antico.

Borgo antico. A struttura medievale, ben conservato, ancora cinto dalle mura, con i ruderi di una torre posta all'interno dell'antico mastio, è di origine feudale. Ricco di residenze di impianto rinascimentale, rimaneggiate e abbellite a partire dal '600, con particolari costruttivi in pietra arenaria e facciate in pietre a vista e mattoni. Qui si trovano le principali emergenze artistiche.

Chiesa parrocchiale di San Nicola. Costruita nel 1790 su disegno di G. Matteo Zucchi, ha pianta esagonale, forme baroccheggianti e fluenti. Conserva all'interno tele secentesche ed un organo imponente.

● Roccaverano (At)

29 GIUGNO



Castello. Rimane solo il fronte principale sul lato della piazza con al piano superiore tre eleganti bifore archiacute con colonnina centrale. Inferiormente quattro feritoie per archi e frecce. Ospita all'interno la torre a base circolare.

Parrocchiale di Santa Maria Annunziata. Costituisce uno dei fenomeni più interessanti dell'epoca rinascimentale in Piemonte: costruita sulla piazza davanti al castello degli Scarampi, venne fortemente voluta dalla Famiglia Bruno che commissionò il disegno architettonico al Bramante, originariamente con impianto centrale e campanile.

Chiesa di San Giovanni. Sita in fraz. San Giovanni, a due chilometri circa dal centro abitato, risale al secolo XIII. Era la chiesa principale, poi diventata chiesa cimiteriale. Ha una facciata a capanna in pietra a vista, con ingresso sormontato da un protiro (aggiunta ottocentesca), a una sola navata, con presbitero alzato di tre gradini. Il campanile è ancora originario romanico, mentre la chiesa venne ricostruita nel Trecento. Di particolare interesse storico-artistico sono gli affreschi all'interno, tardomedievali, commissionati dalle potenti famiglie del luogo.

Torre di Vengore. La costruzione, poco distante dalla chiesa, venne eretta nel XIV secolo, in pietra di Langa, con ampio fossato di difesa. Presenta i caratteri tipici delle torri di avvistamento a protezione del feudo acchese, con pianta quadrata, feritoie e mensole sommitali.



indirizzi
UTILI

Comune
Via Bruno 18
tel. 0144 930 25

Sito
www.comune.roccaverano.at.it

● Moncalvo (At)

29 GIUGNO



Ufficio Informazioni
Turistiche
Piazza Antico Castello 1
tel. 011 937 4053

Sito
www.provincia.asti.it/hosting/moncalvo

Chiesa di S. Francesco. La chiesa apparteneva ad un imponente monastero del XVI secolo soppresso nel 1802. Venne restaurata negli anni '30 secondo gli antichi disegni. L'interno conserva opere di Guglielmo Caccia, di artisti della sua scuola e della figlia Orsola. Sopra l'altare è presente una splendida tavola quattrocentesca di autore ignoto.

Chiesa di S. Antonio. Le decorazioni delle pareti e degli altari dell'interno sono barocche. Vi si conservano opere di artisti e lavori in legno gli stucchi, settecenteschi, testimoni dell'artigianato locale.

Palazzo di Piazza Garibaldi 2. Costruito alla fine del XVIII secolo. Notevole l'acciottolato policromo dell'atrio, tra i pochi conservati in zona.

Casa detta dei Marchesi del Monferrato. Edificio della metà del XVI secolo, è un esempio dell'architettura basso-medioevale di Moncalvo seppur mal conservata. Con la Casa Lanfrancone, anch'essa in forte degrado anche se restaurata, testimonia l'epoca più ricca di Moncalvo.

Palazzo Dal Pozzo. La costruzione iniziò nel XVII secolo per continuare nel secolo successivo. Tale fu l'ampliamento che venne considerata come il palazzo più insigne della città.

Palazzo Manacorda. Grandioso esempio di edilizia rinascimentale, testimonia la ricchezza della città all'inizio del XVI secolo. Stupendi gli interni.

Palazzo del Municipio. Acquistato dal Caccia nel 1611 per le figlie monache e le compagne, divenne un monastero, il più grande e ricco della città. Venduto nel 1807 a privati, fu poi acquisito dal Comune.

Galleria d'Arte Moderna. Ospita tele di famosi artisti delle principali correnti artistiche di fine '800 e della prima metà del '900.

● San Nazzaro - Casalbeltrame (No)

22 GIUGNO



SAN NAZZARO

Abbazia benedettina. E' uno dei più importanti complessi abbaziali del nord Italia. Fu fondata nel 1040 dal vescovo Riprando. Il complesso è circondato da alte mura di difesa. La torre campanaria a base quadrata fu costruita con ciottoli del fiume Sesia disposti a spina di pesce; la chiesa del XV sec. è un esempio di architettura gotica-lombarda. Sia l'interno della chiesa che il chiostro sono decorati da magnifici affreschi dello stesso periodo storico (restaurati nel 2006).

Santuario della Madonna della Fontana. Edificato nel 1590, in seguito fu demolito e fatto ricostruire nel XVIII sec.

Museo Terre di risaia. Immagini suggestive illustrano il riso come oggetto di cultura e immagine. La costruzione ha la tipica forma neoclassica ottocentesca.

CASALBELTRAME

Palazzo Comunale. Ottocentesco, impreziosito dal timpano al centro della facciata e dall'intonaco a bugnato, oltre che dai bei portici al piano terra.

Palazzo Bergamaschi. Anch'esso dell'800, ha una struttura parallelepipeda.

Sant'Apollinare. E' una delle più antiche mansioni templari di tutto il territorio piemontese, datato al 1174.

Il museo etnografico 'I Çivel. Inaugurato nel 2006, ospita un'ampia raccolta di attrezzi originali e di fotografie che percorrono l'anno di attività del contadino. E' sito nell'antico Cascinale dei Nobili ubicato nel cuore della cittadina: si tratta di realtà museale particolare, un percorso tra le risaie, fatto, oltre che di oggetti, di video, di scenografiche installazioni, di ambienti ricreati appositamente e arricchiti da registrazioni sonore.

1

indirizzi
UTILI

Comune
Piazza Vittorio Veneto 1
tel. 0321 834 131

Sito
www.comune.sannazzarosesia.no.it

2

indirizzi
UTILI

Comune
Via Vittorio Emanuele II
tel. 0321 83 154

Sito
www.casalbeltrameonline.it

● Giaveno (To)

22 GIUGNO



Ufficio Informazioni
Turistiche
Piazza San Lorenzo 34
tel. 011 937 4053

Sito
www.giaveno.it



www.turismotorino.org

Chiesa dei Batù. (Chiesa della Confraternita di Gesù), risale al 1576 anno in cui la Confraternita omonima ottenne l'autorizzazione ad edificare una propria Cappella. E' un bell'esempio di barocco piemontese religioso: in essa, alle severe linee classiche di impianto dell'edificio, si sovrappongono quelle più fantasiose dell'ornato di stile barocco. All'interno è dotata di un mirabile coro ligneo, di un'ottima acustica e di un'atmosfera raccolta, e per questo è sede ideale per concerti di musica classica.

Collegiata di San Lorenzo. L'edificio a croce latina è in stile classico e presenta una facciata sobria e severa nella quale è inserito il portale intagliato con fregi floreali. Al suo interno si compone di una navata centrale e due navate laterali con cappelle, alcune delle quali ospitano importanti decorazioni.

Palazzo Marchini. All'interno del Parco Storico Comunale sorge un palazzo dimora, ora sede del Comune, che apparteneva alla famiglia Molines (1553) di origine spagnola che si era stabilita a Giaveno nel XV sec. Nel 1926, la damigella Maria Teresa Marchini la donò al Comune di Giaveno.

Fontana Il Mascherone. Rappresentante una maschera grottesca dalla cui bocca sgorga l'acqua, è opera di Giacomo Fontana, che l'ha realizzata nel 1622, scolpendola in un blocco di travertino di Chianocco.

Santuario del Selvaggio. Dedicato a Nostra Signora di Lourdes, è stato ideato e voluto da monsignor Carlo Bovero. Il santuario, in stile romanico, è interamente rivestito in pietra. L'interno propone un altare maggiore ricco di mosaici e di marmi.

Santuario Madonna del Bussone. Sito in Borgata Villa, risale al 1600.

Via Roma e le antiche Mura. Le trecentesche torri sono quanto rimane della cittadella fortificata di Giaveno fatta costruire dall'abate clusino Rodolfo di Mombello a partire dal 1347.

● San Damiano d'Asti (At)

15 GIUGNO



Palazzo Comunale. Costruito nel '700, era la residenza dei conti Carlevaris. Al piano nobile sono conservate la Galleria con pareti e soffitto decorati e la sala Consigliare, ricca di stucchi e ornamenti.

Chiesa di S. Giuseppe. E' una delle più belle chiese del Barocco piemontese del '700. L'altare maggiore è sovrastato dalla cupola e dal cupolino ricoperto di formelle policrome. Il campanile, alto quanto la chiesa, sorge dove si innalzava la Torre dell'Orologio. Qui durante la Settimana Santa ha luogo la distribuzione del Caritun, il pane della carità.

Chiesa di S. Vincenzo. Custodisce all'interno una grandiosa tela seicentesca raffigurante la vittoria dei Cristiani sui Turchi. L'inconfondibile profilo del campanile è un'immagine simbolo della città.

Chiesa dei SS. Cosma e Damiano. Risalente al '400, conserva un coro circolare ed un campanile coevo, derivante dalle antiche fortificazione dell'antica Porta di nord. Adiacente la Confraternita dell'Annunziata, XVI secolo.

Santa Maria della Pietà. Posta in frazione Gorzano, è in stile gotico e risale agli anni '20.

Residenze private. Alcune di esse risalgono al '700 (Casa Burroni, Palazzo Demarie); altre sono costruite in stile barocco (Palazzo dei conti Ceca) e liberty (Casa Gerla), mentre Casa Daneo conserva splendidi soffitti affrescati.

Torrazzo. Fu un insediamento medievale, del quale l'unico vestigio ancora ben saldo e visibile è la torre, dalla quale prende il nome l'intera borgata, Torrazzo San Damiano. Costruiti poi altri edifici, nel Sei-Settecento venne aggiunto un giardino, tracciato con siepi di bosso. Dal 1992 il complesso, sia civile che rustico, compreso il giardino, è stato decretato "di interesse particolarmente importante".



indirizzi
UTILI

Comune

Piazza Libertà 2
tel. 0141 975 056

Ufficio Attività
Produttive e Promozione
Turistica

Sito

www.
comunesandamianodasti.it

• Cassine (Al)

15 GIUGNO



indirizzi
UTILI

Comune
Vicolo Fornai 2
tel. 0144 714 880

Sito
www.comune.cassine.al.it

Chiesa di Santa Caterina. L'edificio, documentato dal secolo XV, assunse l'attuale struttura nell'Ottocento. All'interno, sulle volte, decorazioni pittoriche. Sull'altare maggiore, statua lignea tradizionalmente attribuita al Maragliano.

Casa Mazzoleni. L'edificio ha facciata tardomedievale caratterizzata in basso da una struttura porticata e antiche botteghe. Il lato nord è affiancato da un suggestivo vicolo con archetti antisismici e pavimentazione in ciottoli.

Chiesa e Convento di San Francesco. Il complesso francescano venne edificato alla fine del XIII secolo sul luogo di una precedente chiesa dedicata a San Michele. La chiesa è un raro esempio di architettura gotica lombarda.

Oratorio Della Santa Trinità. Costruito tra il 1527 e il 1545, l'edificio si presenta con un'unica navata e presbiterio quadrato. Alla sinistra, entrando, cappella della Pietà, ove è conservata una scultura lignea con arti snodati che rappresentano Cristo Morto, opera dell'inizio del XVII secolo. Sull'altare maggiore retablo in legno policromo del secolo XV -XVI rappresentante la S.S. Trinità.

Oratorio di San Bernardino. Il portale del XVI secolo è in pietra sovrastato dall'immagine del Santo. All'interno, ad un'unica navata, cantoria in legno decorata con strumenti musicali dipinti.

Chiesa Di San Giacomo. Alcuni elementi della facciata e del fianco nord presentano caratteri romanici. All'interno tracce di affreschi.

Palazzo Zoppi. Il complesso si presenta come un'aggregazione di edifici tardo medioevali. Al primo piano si conserva parte di un importante ciclo pittorico di cultura lombarda della metà del secolo XV, con scene di vita cortese, raffigurazioni allegoriche e decorazioni geometriche. Ricchissima la biblioteca e l'antico archivio di famiglia.

● Agliè (To)

8 GIUGNO



Chiesa Della Confraternita di Santa Marta. Posta nel centro storico a poca distanza dagli antichi portici, fu costruita a metà del '700 su progetto dell'architetto alladiese Costanzo Michela.

Capolavoro del Barocco piemontese, è un edificio fluido e sinuoso in cotto e maioliche policrome dall'armonica ed elegante struttura curvilinea. In contrasto l'originale campanile triangolare terminato nel 1787.

Santuario della Madonna Delle Grazie (Tre Ciochè). Edificato fra il 1738 e il 1746 su disegno dell'arch. Michela sul sito di una preesistente cappella dedicata alla Madonna della Neve, si distingue per i suoi due campanili e l'alta lanterna centrale che danno l'aspetto di tre campanili (I Tre Ciochè).

Castello Ducale. Vero gioiello d'architettura, fu eretto come rocca difensiva nel XII sec. e trasformato più volte. Oggi, inserito tra le "Residenze Sabaude" della Regione Piemonte, è proprietà dello Stato. L'impianto del vasto parco è frutto di due fasi: la prima, settecentesca, cui risale l'edera della fontana; la seconda, ottocentesca, con un'impostazione "all'inglese"; il giardino, invece, conserva in parte la struttura all'italiana.

Santuario di Santa Maria della Rotonda. Posto sulla sommità della collina di Macugnano, ha pianta circolare. Costruzione romanica (sec. XI), del primitivo edificio permangono il campanile con tre archetti pensili. Abbandonato nel sec. XVII, fu rimodellato secondo forme tardo barocche agli inizi del secolo scorso.

Villa Meleto. Residenza estiva del poeta crepuscolare Guido Gozzano, è una villa Ottocentesca, ristrutturata dalla sua famiglia secondo linee liberty.



indirizzi
UTILI

Comune
Via Principe Tommaso 22
tel. 0124 330 367

Sito
www.aglieonline.it



www.turismotorino.org

• Orta (No)

8 GIUGNO



indirizzi
UTILI

Municipio
Via Bossi 11
tel. 0322 911 972
N.Verde 800.905 222

Sito
www.comune.ortasangulio.no.it

Borgo storico. E' un singolare mix di arte, storia, cultura e paesaggio, le cui strette vie, gli angoli più suggestivi, le piazze che aprono lo sguardo verso l'Isola di San Giulio offrono un palcoscenico naturale unico.

Basilica di San Giulio. L'edificio, romanico, ha subito modifiche in tempi diversi. Sul luogo della primitiva chiesa fondata dal santo nel 390, si costruì nell'anno 800 un'altra chiesa che subì i danni provocati dagli assedi del secolo X. Di questa antica struttura rimane solo l'abside maggiore.

Campanile. Separato dalla chiesa, presenta analogie con le torri campanarie di San Benigno di Fruttuaria e del Duomo di Ivrea: questo fa pensare che vi abbia posto mano l'abate Guglielmo di Volpiano.

Sacro Monte Francescano. Patrimonio dell'Umanità, con le sue cappelle riccamente affrescate e adornate da centinaia di statue a grandezza naturale si erge sopra il centro storico di Orta San Giulio. E' il luogo più importante dopo Assisi dedicato a San Francesco.

Chiesa di San Bernardino. Un primo impianto della costruzione doveva già esistere nel 1458. Legata alle vicende della Confraternita dei Disciplinati, sul soffitto a travi di legno lavorò Luca Rossetti, eseguendo dieci affreschi che rappresentano storie della vita di Cristo.

Santa Maria Assunta. Edificata nel 1485 venne ricostruita nella seconda metà del XVIII secolo. L'originario impianto tardoromanico fu arricchito con dipinti del XVII e XVIII secolo, ad opera del Rossetti, del Cantalupi e dell'Orgiazzi. Nella cappella Gemelli si può ammirare una tela del Procaccini, raffigurante San Carlo alla processione della peste di Milano. La facciata è preceduta da un protiro su colonnine binate del XVII secolo.

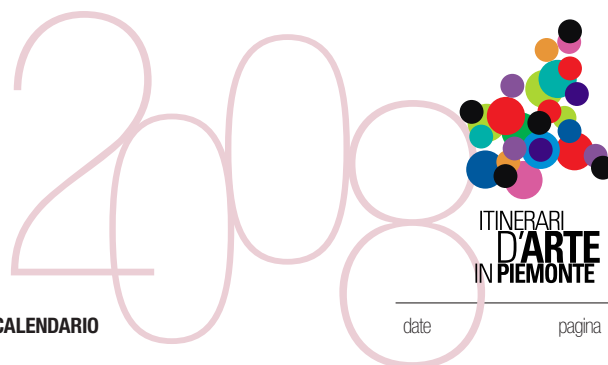


LA CARTA DEI

40

ITINERARI
D'ARTE
IN PIEMONTE





CALENDARIO

	date	pagina
Orta	8 GIUGNO	6
Agliè	8	7
Cassine	15	8
San Damiano d'Asti	15	9
Giaveno	22	10
San Nazzaro - Casalbeltrame	22	11
Moncalvo	29	12
Roccoverano	29	13
Monastero Bormida - Mombaldone	29	14
Domodossola	6 LUGLIO	15
Busca	6	16
Moncalieri	13	17
Cherasco	13	18
Bene Vagienna	13	19
Romagnano Sesia - Ghemme	20	20
Ciriè	20	21
Ceva	27	22
Montà d'Alba	27	23
Santo Stefano Belbo	3 AGOSTO	24
Masserano	31	25
Garessio	31	26
Vogogna	7 SETTEMBRE	27
Chieri	7	28
Gattinara	14	29
Cannobio	14	30
Novi Ligure	21	31
Rosazza	21	32
Campiglia - Piedicavallo	21	33
Oleggio	28	34
Avigliana	5 OTTOBRE	35
Barge	5	36
Trino	12	37
Canelli - Calosso	19	38
Moasca - San Marzano Oliveto	19	39



Assessorato alla Cultura, Patrimonio linguistico e minoranze linguistiche,
Politiche giovanili, Museo Regionale di Scienze naturali

“Itinerari d’Arte in Piemonte” è un circuito d’eccellenza realizzato con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, artistico e monumentale della nostra regione.

Il nostro territorio offre infatti notevoli e interessanti realtà, spesso poco conosciute, in grado di costituire un insieme originale e unico nel panorama del turismo culturale.

La scelta di allargare lo sguardo al di là dei più famosi e conosciuti centri culturali rientra nel più ampio progetto di costruzione di una rete che intrecci ad essi realtà più piccole e meno celebri ma non per questo meno interessanti e prestigiose: spesso è proprio lì che troviamo gioielli di inestimabile valore artistico e culturale che il pubblico ha meno opportunità di conoscere perché lontano dai percorsi turistici più frequentati.

Tutte le province piemontesi hanno, non solo aderito con entusiasmo all’iniziativa, ma attivamente collaborato al progetto consapevoli che attraverso un percorso di sviluppo partecipato si potranno rafforzare non solo le singole realtà territoriali ma il ruolo agito dalla regione nel contesto nazionale e internazionale.

Per il pubblico un invito a scoprire angoli di straordinaria bellezza e a conoscere e visitare realtà artistiche e architettoniche di grande significato storico.

In questo opuscolo sono raccolte le informazioni essenziali relative ai monumenti che, comune per comune, saranno visibili nel corso della manifestazione e le informazioni necessarie per chi vorrà approfondirne la conoscenza.

Da giugno ad ottobre i quaranta comuni che hanno aderito all’iniziativa per diciassette domeniche, accoglieranno e accompagneranno i visitatori in una “caccia al tesoro culturale” a tutto tondo.

Suggerimenti, stimoli offerti a tutti per suscitare interesse verso la scoperta di nuove realtà, per apprezzarne ricchezza, bellezza e spesso unicità. La speranza è che riescano ad imporsi come punti stabili negli itinerari dei turisti.

Gianni Oliva

Assessore alla Cultura



ITINERARI
D'ARTE
IN PIEMONTE
2008



REGIONE
PIEMONTE



ITINERARI
D'ARTE
IN PIEMONTE